

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

Discussione del disegno di legge: Riforma del servizio militare (6433 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, ricostruisce le fasi storiche che hanno portato a configurare modelli di servizio militare più aderenti alle esigenze di una società moderna, illustra il contenuto del disegno di legge, rilevando, in particolare, che la sua approvazione realizzerà un « cambiamento epocale ». Dato atto a tutti i gruppi parlamentari del contributo fornito, esprime infine l'auspicio che dal dibattito possano emergere utili spunti di riflessione.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MAURIZIO GASPARRI, ricordato che la sua parte politica ha da tempo sottolineato l'esigenza di procedere ad una riforma della leva in senso volontario e professionale, manifesta una sostanziale convergenza sul provvedimento, che avvia un percorso necessario per la riqualificazione e la modernizzazione dello strumento militare e che, a buon diritto, può essere ascritto al novero delle riforme istituzionali. Auspica, infine, un incremento degli investimenti nel settore della difesa.

MARIO TASSONE, rilevato che la previsione di un esercito professionale rappresenta un significativo salto culturale per il Paese, contribuendo a migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualificazione delle Forze armate, si chiede se vi sia da parte delle forze politiche l'effettiva volontà di portare a compimento il processo di riforma entro la fine della legislatura. Invita, conclusivamente, a valutare le preoccupazioni emerse in ordine alla relazione tecnica che accompagna il disegno di legge in discussione.

MAURO PAISSAN, preannunciato il possibile voto favorevole dei deputati Verdi sul disegno di legge, chiede, in particolare, che il processo di riforma della leva sia affrontato prendendo in considerazione contestualmente il servizio militare e quello civile. Sottolinea, quindi, l'esigenza di superare l'attuale modello di difesa, prospettando una drastica riduzione del personale, la rinuncia a costosissimi strumenti militari e la garanzia di un'effettiva democrazia all'interno delle Forze armate.

PIETRO GIANNATTASIO rileva che il gruppo di Forza Italia, pur plaudendo alla

decisione che è alla base del provvedimento, esprime delusione e sconcerto nei confronti di un disegno di legge che si limita a prevedere la modifica del sistema di arruolamento. Richiamate quindi le ragioni che rendono necessaria la costituzione di un esercito professionale, sottolinea gli aspetti negativi del testo in discussione, evidenziando, in particolare, l'opportunità di individuare i criteri ai quali informare la fase transitoria, di garantire ai volontari uno sbocco lavorativo certo e di stanziare risorse congrue per l'attuazione della riforma.

VALDO SPINI, richiamata la portata storica del provvedimento di riforma in discussione, che si iscrive nell'alveo degli interventi innovativi susseguitisi nel corso della XIII legislatura per il settore delle Forze armate, sottolinea l'importante ruolo svolto dalla IV Commissione, che ha consentito di raggiungere un'ampia convergenza sulla normativa in esame. A nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, auspica quindi la sollecita approvazione di un disegno di legge che rappresenta un segnale di crescita della società, delle istituzioni e della democrazia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinunzia alla replica.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ribadita l'importanza del provvedimento in esame, volto ad istituire il servizio militare professionale, ne auspica la sollecita approvazione; ringrazia quindi tutte le forze politiche, soprattutto dell'opposizione, per il contributo fornito alla definizione del testo in Commissione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 13 marzo 2000, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 32).

La seduta termina alle 11,50.